

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1815 del 22/04/2020
Oggetto	FE18A0010 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO AGRICOLO IN LOCALITA' LIDO DI SPINA NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE) - RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA FOGLI ADRIANO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1858 del 21/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventidue APRILE 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE  
PROCEDIMENTO FE18A0010  
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO  
IRRIGUO AGRICOLO IN LOCALITA' LIDO DI SPINA NEL COMUNE DI  
COMACCHIO (FE)  
RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA FOGLI ADRIANO

### **LA RESPONSABILE**

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione della L. 59/1997;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015 che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DEL-2019-102 del 7/10/2019 che ha conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti";
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese istruttorie: DGR 1225/2001, DGR 609/2002, DGR 1325/2003, DGR 1274 e 2242/2005, DGR 1994/2006, DGR 2326/2008, DGR 1985/2011, DGR 65/2015; DGR 1792/2016;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano e la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche", che ha apportato modifiche ed integrazioni alla "Direttiva Derivazioni" adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;
- l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e l'art. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, in merito alla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi e alla proroghe delle scadenze degli atti autorizzatori e concessori nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

PREMESSO CHE:

- in data 3/04/2018 è pervenuta a questo Servizio di ARPAE, che l'ha acquisita al prot. n. PGFE/2018/3978, domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo irriguo in località Lido di Spina, nel Comune di Comacchio (FE) a nome dell'Azienda Agricola Fogli Adriano (C.F. FGLDRN62S10C912D, P.IVA 01393190382) con sede legale in Via Renata di Francia n. 10 nel Comune di Comacchio (FE);
- la domanda prevede la realizzazione di nuovo pozzo da perforare nei terreni in affitto all'Azienda Agricola richiedente fino ad una profondità massima di 180 m;
- con nota prot. PGFE/2018/11809 del 5/10/2018, ai sensi dell'art. 15 del RR 41/2001, questo Servizio di ARPAE ha richiesto all'Azienda Agricola Fogli Adriano di fornire documentazione integrativa in merito alla domanda di concessione in oggetto;
- la documentazione in questione è stata inviata dal richiedente in data 29/11/2018 ed acquisita da ARPAE al prot. n. PGFE/2018/14603 del 30/11/2018;
- a conclusione dell'istruttoria eseguita, con Determina n. DET-AMB-2019-408 del 28/01/2019 questo Servizio ha rilasciato al richiedente, Azienda Agricola Fogli Adriano l'autorizzazione alla perforazione del pozzo finalizzata al rilascio della presente concessione;
- con lettera acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2019/35565 del 5/03/2019, il richiedente ha comunicato l'avvio dei lavori di realizzazione del pozzo in oggetto;
- con successiva lettera acquisita al prot. n. PG/2019/173949 del 12/11/2019, il richiedente ha trasmesso a questo Servizio la relazione tecnica di fine lavori, propedeutica al rilascio della concessione di derivazione;

RILEVATO sulla base degli elaborati di progetto forniti da richiedente che:

- la domanda di concessione in oggetto, finalizzata a soddisfare i fabbisogni irrigui dell'azienda agricola richiedente con una consistenza di circa 12 Ha di terreni agricoli destinati a coltivazione di orticole miste;

- i fabbisogni in questione sono quantificati in 10.557 mc/anno e l'utilizzo del pozzo è previsto nel periodo maggio-luglio per un massimo di 55 turni irrigui della durata di 5 h 20 min l'uno;
- l'acquifero che si intende sfruttare è attribuibile al Complesso acquifero A2, secondo lo schema delle unità idrostratigrafiche dello studio Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia Romagna (RER-ENI, 1998);

RILEVATO sulla base della documentazione di fine lavori presentata che:

- il pozzo è stato realizzato in località Lido di Spina, in Comune di Comacchio (FE), su terreni censiti al Foglio 81, Mappale 22 del Catasto Terreni comunale;
- il pozzo è individuato dalle seguenti coordinate UTM\* (RER): X=756976, Y=947468;
- il pozzo ha le seguenti caratteristiche salienti:
  - profondità 168 m
  - profondità avampozzo 120 m
  - diametro avampozzo 180 mm (esterna)
  - materiale avampozzo PVC
  - diametro pozzo 140 mm (esterno)
  - materiale pozzo PVC
  - tratto filtrato da – 148 a – 168 m
  - pompa sommersa Rovatti 6V43/4 azionata da motore agricolo
  - potenza motore 23 kW
  - portata massima 10 l/s
- la pompa installata, ad asse verticale, è dotata di testata di comando con giunto cardanico per collegamento a trattore agricola. Tale pompa è in grado di fornire la portata di esercizio di 10 l/s (corrispondente a 1750 giri/min) nella parte centrale della curva di lavoro, con un prevalenza di 14 m;
- la testa pozzo è ubicata a piano campagna al centro di piastra in c.a. di dimensioni 1,15 x 1,15 m cementata in continuità con la cementazione del pozzo;
- il contalitri è installato su tubo di mandata che verrà collegato al pozzo mediante attacco rapido prima di ogni utilizzo, al fine di evitare danni o furti;
- nel corso della perforazione sono stati attraversati i seguenti livelli sabbiosi principali: 0 – 13 m; 53 – 68 m; 109 – 118 m; 144 – 169 m;
- l'acquifero intercettato dal pozzo, il cui spessore totale non è noto non essendo stata raggiunta la base dell'acquifero stesso, ha uno spessore superiore a 25 m ed è caratterizzato da un livello statico alla profondità di circa 1,5 m dal piano campagna;
- i dati di perforazione confermano l'attribuzione di tale corpo idrico al Complesso acquifero A2, secondo lo schema delle unità idrostratigrafiche dello studio Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia Romagna (RER-ENI, 1998);

- al termine delle operazioni di condizionamento del pozzo è stata realizzata una prova di emungimento a gradini sino ad una portata di 16 l/s, seguita da prova di risalita; i risultati di tali prove hanno consentito di verificare l'idoneità dell'opera realizzata dal punto di vista del comportamento idraulico del sistema pozzo-acquifero messo in pompaggio, come testimoniato dal mancato raggiungimento della portata critica di esercizio e dagli elevati coefficienti di trasmissività e permeabilità calcolati;
- la misura della conducibilità elettrica dell'acquifero effettuata su due campioni prelevati durante la prova di emungimento del pozzo ha fornito valori di 1850-1900  $\mu\text{S}/\text{cm}$ ; tali valori sono giudicati idonei all'uso in relazione alle caratteristiche di permeabilità dei terreni presenti in sito ed al tipo di colture praticate;

RICHIAMATI i contenuti dell'atto di autorizzazione alla perforazione relativa alla domanda di concessione in oggetto (Determina di Arpae SAC di Ferrara n. DET-AMB-2019-408 del 28/01/2019) in riferimento alla regolarità del procedimento amministrativo e alla verifica della sussistenza delle condizioni per il rilascio della concessione di derivazione di acque sotterranee in esame, ed in particolare:

- l'assenso del proprietario dei terreni alla realizzazione del pozzo;
- l'avviso pubblicato sul BURERT n. 114 del 2/05/2018 col quale è stato dato conto della domanda di concessione in oggetto a seguito del quale non sono pervenute osservazioni né opposizioni al riguardo;
- la richiesta di parere inviata da questo Servizio ai sensi dell'art. 12 del RR 41/2001 alla Provincia di Ferrara, al Consorzio di Bonifica di Ferrara ed all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità delta del Po con nota prot. n. PGFE/2018/4666 del 18/04/2018;
- i pareri favorevoli acquisiti dagli Enti di cui sopra e le condizioni indicate dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità delta del Po nel Provvedimento n. 342 del 27/12/2018 che di seguito si riportano:
  - si suggerisce la realizzazione da parte dell'Az. Agricola Fogli Adriano di fasce filtro costituite da essenze arboree ed arbustive autoctone, per una profondità di almeno dieci metri, nei confronti dei limitrofi ambienti vallivi e dell'asse stradale, ai fini della mitigazione dell'inquinamento prodotto dall'attività agricola e dal traffico veicolare;
  - si chiede alla ditta di dare formale comunicazione dell'avvio di coltivazioni biologiche, fortemente auspicata, nell'area complete di piano di coltivazione;
- le verifiche effettuate in applicazione della "Direttiva Derivazioni" ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in base alle quali l'utenza richiesta è risultata compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico non pregiudicando il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il corpo idrico interessato dal prelievo;

VERIFICATA la congruità dei quantitativi idrici richiesti secondo i criteri definiti dalla DGR 1415/2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "Approvazione delle Linee Guida per la regolamentazione da parte delle regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";

RILEVATO CHE:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della risorsa idrica richiesta rientra nelle tipologie di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 2, della LR 3/1999 (irrigazione agricola), i cui importi sono definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1792/2016;
- il richiedente è tenuto a versare un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, che nel caso in esame, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della LR 2/2015 è pari all'importo minimo di 250 €;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria esperita:

- che la documentazione tecnica di fine lavori fornita risponda ai requisiti definiti nell'atto di autorizzazione alla perforazione (Determina di Arpae SAC di Ferrara n. DET-AMB-2019-408 del 28/01/2019);
- che sia comunque necessario, alla luce delle caratteristiche chimiche dell'acquifero sfruttato, monitorare il parametro conducibilità elettrica al fine di identificare eventuali trend collegabili ai prelievi da pozzo;
- che sia inoltre necessario attestare le caratteristiche del contatore utilizzato fornendo documentazione fotografica e specificando modello e numero di matricola;
- che la concessione possa essere rilasciata fino al 31/12/2029 nei limiti dei quantitativi richiesti e nel rispetto delle condizioni indicate nel presente atto e nel disciplinare tecnico allegato;

VISTA la ricezione da parte di questo Servizio dell'atto con relativo disciplinare tecnico accettato per presa visione a firma del richiedente in data 10/04/2020 (assunto agli atti con prot. n. PG/2020/56882 del 17/04/2020);

DATO INOLTRE ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione della presente autorizzazione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed acquisita da questo Servizio con prot. n. PG/2020/56882 del 17/04/2020;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

#### D E T E R M I N A

- a) di assentire, ai sensi dei disposti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche e edilizie del Comune interessato, all'Azienda Agricola Fogli Adriano (C.F. FGLDRN62S10C912D, P.IVA 01393190382) con sede legale in Via Renata di Francia n. 10 nel Comune di Comacchio (FE), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola precisando che le concessioni idriche sono condizionate all'aggiornamento al 2021 del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Bacino interessato e quindi soggette alla verifica di congruità agli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE;
- b) di stabilire che tale derivazione debba essere attuata tramite il pozzo realizzato in località Lido di Spina, nei terreni distinti al Foglio n. 81, mappale n. 22 del Catasto Terreni del Comune di Comacchio ed individuato dalle seguenti coordinate UTM\* (RER): X=756976, Y=947468;
- c) di stabilire che la portata istantanea massima derivabile è pari a 10 l/s per un volume massimo annuo prelevabile di 10.557 mc;
- d) di stabilire, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs 152/2006 che il concessionario dovrà provvedere alla installazione ed alla manutenzione in regolare stato di funzionamento di idoneo strumento per la misura dei volumi idrici prelevati (contaltri);

- e) di stabilire che entro un mese a far data dal 15 maggio 2020 (data da cui tornano a decorrere i termini dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 37 del DL 8 aprile 2020 n. 23) o da eventuali date successive stabilite nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il titolare dovrà comunicare a questo Servizio le caratteristiche del contatore installato specificando modello e numero di matricola e allegando adeguata documentazione fotografica;
- f) di stabilire che i dati dei quantitativi prelevati nell'anno dovranno essere comunicati, assieme alla lettura del contatore al 31/12, entro il 31 gennaio di ogni anno a questo Servizio, nonché al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna e all'Autorità di Bacino competente per territorio ai sensi della DGR 1195/2016;
- g) di stabilire che con la stessa frequenza annuale dovrà essere misurata la conducibilità elettrica delle acque di pozzo mediante campionamento da eseguirsi al termine della stagione irrigua, il valore misurato dovrà essere comunicato a questo Servizio sotto forma di asseverazione tecnica specificando la modalità di acquisizione del dato;
- h) di richiamare le prescrizioni dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po contenute nel provvedimento n. 342 del 27/12/2018 che di seguito si riportano:
- si suggerisce la realizzazione da parte dell'Az. Agricola Fogli Adriano di fasce filtro costituite da essenze arboree ed arbustive autoctone, per una profondità di almeno dieci metri, nei confronti dei limitrofi ambienti vallivi e dell'asse stradale, ai fini della mitigazione dell'inquinamento prodotto dall'attività agricola e dal traffico veicolare;
  - si chiede alla ditta di dare formale comunicazione dell'avvio di coltivazioni biologiche, fortemente auspicata, nell'area complete di piano di coltivazione;
- i) di approvare il disciplinare tecnico parte integrante e sostanziale del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni in merito alla concessione assentita;
- j) di precisare che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questa dovrà essere formalizzata con apposita istanza allo scrivente Servizio ai sensi delle relative normative in merito, entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;
- k) di stabilire che la presente concessione viene rilasciata, ai sensi del R.R. 41/2001 con scadenza al 31.12.2029 salvo provvedimenti di revoca da parte dell'Amministrazione concedente che possono essere adottati ai sensi dell'art. 32, del RR 41/2001, qualora sussistano motivi di tutela della risorsa idrica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; l'Amministrazione concedente ha, altresì, facoltà di provvedere disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni in base alle vigenti norme di settore;
- l) di precisare che la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica, e non assolve quindi gli altri obblighi ed autorizzazioni da acquisire ai sensi della normativa vigente ed è inoltre vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di tutela delle risorse idriche;
- m) di stabilire che il canone per l'annualità 2020 calcolato in base alle DGR citate in premessa è pari a € 43,20, somma che è stata versata in data valuta 9/04/2020 tramite bonifico bancario su conto corrente postale con IBAN: IT 42 C 07601 02400 001018766582, intestato a "Regione Emilia-Romagna – Demanio Idrico Ferrara";
- n) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale di € 250,00 calcolato ai sensi dell'art. 8, comma 4 della LR 2/2015, me-

dante bonifico bancario con data valuta 9/04/2020 su conto corrente postale con IBAN IT 18 C 07601 02400 000000367409 intestato a "Presidente della Giunta Regionale"; il deposito cauzionale potrà essere svincolato solo dopo aver accertato l'adempimento del Concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto, alla scadenza della presente concessione o in caso di presentazione di istanza di rinuncia prima della scadenza;

- o) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;
- p) di stabilire che i canoni annuali a partire dall'annualità 2021 dovranno essere versati entro il 31 marzo di ciascun anno e che saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, prendendo a riferimento il canone per l'intera annualità precedente (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015); il concessionario dovrà, pertanto, versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione effettuando tutti i versamenti in questione sul c/c postale n. 1018766582 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Ferrara" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 42 C 07601 02400 001018766582 indicando il numero di pratica all'inizio della causale, trattenendo le ricevute dei pagamenti effettuati in caso di controlli da parte di questo Servizio;
- q) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso del presente atto, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;
- r) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- s) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- t) di rendere noto agli interessati che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marina Mengoli e che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE  
*Dott.ssa Marina Mengoli*  
*firmato digitalmente*

## DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

**contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in località Lido di Spina nel Comune di Comacchio (FE), richiesta dall'Azienda Agricola Fogli Adriano (C.F. FGLDRN62S10C912D, P.IVA 01727030387) con sede legale in Via Renata di Francia n. 10 nel Comune di Comacchio (FE), Procedimento cod. n. FE18A0010.**

### ART. 1 – QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

L'acqua può essere prelevata dalle falde sotterranee, a mezzo del pozzo indicato al successivo Art. 2, per una **portata massima derivabile di 10 l/s** e per un **volume massimo annuo di 10.557 mc.**

I quantitativi di cui sopra possono essere impiegati per uso irriguo a servizio dell'Azienda Agricola richiedente.

La derivazione può essere esercitata, nei limiti sopraindicati, durante il periodo maggio-luglio di ogni anno.

### ART. 2 – LUOGO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

La risorsa idrica viene prelevata tramite il pozzo realizzato in località Lido di Spina, nel Comune di Comacchio (FE), su terreni censiti al Foglio 81, Mappale 22 del Catasto Terreni comunale ed individuato dalle seguenti coordinate UTM\* (RER): X=756976, Y=947468.

Le caratteristiche tecniche del pozzo e il relativo equipaggiamento, come risulta dalla documentazione tecnica agli atti, sono le seguenti:

- profondità 168 m
- profondità avampozzo 120 m
- diametro avampozzo 180 mm (esterna)
- materiale avampozzo PVC
- diametro pozzo 140 mm (esterno)
- materiale pozzo PVC
- tratto filtrato da – 148 a – 168 m
- pompa sommersa Rovatti 6V43/4 azionata da motore agricolo
- potenza motore 23 kW
- portata massima 10 l/s

La testa pozzo è ubicata a piano campagna al centro di piastra in c.a. di dimensioni 1,15 x 1,15 m cementata in continuità con la cementazione del pozzo.

Il contalitri è installato su tubo di mandata che verrà collegato al pozzo mediante attacco rapido prima di ogni utilizzo, al fine di evitare danni o furti.

### **ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è assentita fino al 31/12/2029, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione della relativa domanda anteriormente alla data di scadenza della concessione, secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento Regionale n. 41/2001. Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione stessa, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza da diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta a questo Servizio entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione prima della scadenza dandone comunicazione scritta a questo Servizio, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data della comunicazione di rinuncia.

### **ART. 4 – CANONE DELLA CONCESSIONE**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo indicato nell'atto di concessione, di cui il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Il canone è dovuto anche nel caso in cui il concessionario non faccia uso, in tutto o in parte, dell'acqua concessa.

Detto canone è soggetto ad adeguamenti in relazione agli aggiornamenti annuali dell'indice ISTAT o a rideterminazioni disposte mediante deliberazione di Giunta Regionale. Di conseguenza, in assenza di diverse comunicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, il Concessionario dovrà provvedere annualmente al calcolo dell'importo da versare prendendo a riferimento il canone dovuto per l'intera annualità precedente ed applicando l'adeguamento in base all'indice dei prezzi al consumo stabilito dall'ISTAT e disponibile sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno o sul sito di ARPAE al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3679](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3679).

I versamenti andranno effettuati sul c/c postale n. 1018766582 intestato a “Regione Emilia-Romagna – Demanio Idrico Ferrara” tramite bollettino postale o tramite bonifico bancario con IBAN: IT 42 C 07601 02400 001018766582 indicando il numero di pratica all'inizio della causale, trattenendo le copie delle dimostrazioni dei pagamenti effettuati in caso di controlli da parte di questo Servizio per il regolare esercizio della concessione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

## **ART. 5 – DEPOSITO CAUZIONALE**

Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiti tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

## **ART. 6 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

Ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs 152/2006 il concessionario dovrà provvedere ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento il contatore per la misurazione dei volumi d'acqua estratta, in modo da consentirne il controllo e l'agevole lettura in caso di sopralluogo.

Entro un mese a far data dal 15 maggio 2020 (data da cui tornano a decorrere i termini dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 37 del DL 8 aprile 2020 n. 23) o da eventuali date successive stabilite nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il titolare dovrà comunicare a questo Servizio le caratteristiche del contatore installato specificando modello e numero di matricola e allegando adeguata documentazione fotografica.

I dati dei volumi annui prelevati dal pozzo e la lettura del contatore al 31/12 dovranno essere comunicati annualmente, entro 31 gennaio di ogni anno, a questo Servizio, nonché al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna (pec: [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)) e all'Autorità di Bacino competente per territorio (pec: [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)) ai sensi della DGR 1195/2016.

Viste le caratteristiche di significativa salinità dell'acquifero sfruttato dovrà essere misurata con frequenza annuale la conducibilità elettrica delle acque di pozzo mediante campionamento da eseguirsi al termine della stagione irrigua. Il valore misurato dovrà essere comunicato a questo Servizio sotto forma di asseverazione tecnica specificando la modalità di acquisizione del dato.

Viste le caratteristiche dell'opera realizzata, con testata a giorno priva di strutture di protezione, il titolare della concessione dovrà garantire l'adeguata protezione contro manipolazioni di terzi e l'immissione di sostanze nocive provvedendo all'ottimale chiusura della boccapozzo durante il periodo di non utilizzo dell'opera.

Si evidenzia la necessità di mettere in atto tutte le possibili misure di risparmio idrico previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente in considerazione dell'esigenza di ridurre l'emungimento in modo compatibile con lo stato del bilancio idrogeologico. A tale riguardo si specifica che la presente concessione è assoggettata alla verifica di congruità agli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE in fase di aggiornamento al 2021 del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Bacino del Po. In tale ambito potranno essere richiesti al concessionario ulteriori monitoraggi e potranno essere stabiliti ulteriori vincoli ai prelievi concessi.

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo - ivi compresa la sostituzione/modifica della pompa e del motore di azionamento - o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata, dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente per la preventiva autorizzazione. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso del Servizio dà luogo a decadenza della concessione.

Sono proibite la subconcessione a terzi e l'utilizzo da parte di altri soggetti, in tutto o in parte, delle acque concesse.

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità del pozzo il cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7) con le seguenti informazioni:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione **FE18A0010**;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. Sarà cura del concessionario provvedere alla manutenzione od alla sostituzione del cartello, qualora necessaria.

L'opera di prelievo deve essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico interesse.

Saranno a carico dei concessionari l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere necessarie per garantire il buon regime delle falde sotterranee in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca subito, quanto se venga accertato in seguito.

#### **ART. 7 – CHIUSURA DEL POZZO E RIMOZIONE OPERE DI DERIVAZIONE**

Alla scadenza della concessione, qualora il concessionario non intenda continuare ad esercitare la derivazione, e comunque nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è tenuto a provvedere a proprie spese alla chiusura del pozzo, salvo che non sia diversamente richiesto da questo Servizio.

La chiusura del pozzo dovrà avvenire con modalità tali da impedire possibili fenomeni di inquinamento della falda e garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario, secondo le prescrizioni impartite segnatamente da questo Servizio.

#### **ART. 8 – REVOCA/DECADENZA**

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

Il concessionario decade inoltre quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.

Nel caso in cui alla lettera d) sopra citata la decadenza è immediata.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di interrompere o revocare la concessione in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o di tutela della risorsa idrica oppure al verificarsi anche di una sola delle circostanze che ne determinano la decadenza ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001 senza che ciò possa costituire motivo di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente e senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

## **ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il richiedente è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della derivazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico dell'intestatario, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dall'atto di concessione e dal presente Disciplinare Tecnico. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

E' fatto salvo ogni altro adempimento previsti dalle leggi vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**